



La roncola e la mannaia sequestrate dalla Volante (foto Bedolis)

Due indiani bloccati dalla polizia dopo un parapiglia alla Malpensata: denunciati Lite in strada con roncola e mannaia: presi

■ Una roncola e una mannaia. Sono queste le insolite «armi» sequestrate dalla polizia a due cittadini indiani di 30 e 25 anni, che sono stati bloccati in via Gavazzani dopo una lite scoppiata al piazzale della Malpensata. I due sono stati denunciati a piede libero per porto d'oggetti atti ad offendere. Nella furibonda lite interrotta dalla polizia non risultano feriti: la persona con cui litigavano – un loro connazionale di 54 anni – infatti non ha subito violenze. Tutto è successo verso le 19.30 di martedì. Secondo quanto ricostruito dalla questura, i tre connazionali dopo essersi incontrati al piazzale della Malpensata avrebbero iniziato a litigare per una serie di questioni

economiche che la polizia sta ancora cercando di definire con precisione. La discussione dopo pochi minuti è degenerata: i toni si sono accesi e i due giovani, stando all'accusa, avrebbero sfoderato una roncola di 42 centimetri e una mannaia di 36, puntandole contro il connazionale. I passanti hanno visto la scena e hanno dato l'allarme al 113, che ha subito inviato sul posto gli equipaggi della Volante. All'arrivo della polizia la lite si è interrotta e il gruppo si è diviso. I due giovani che impugnavano gli arnesi sono stati visti fuggire a piedi in direzione di via Gavazzani. La polizia li ha inseguiti ed è riuscita a bloccarli dopo poche centinaia di metri: uno è stato ferma-

to mentre cercava di nascondersi dietro un cespuglio, l'altro dietro un furgone in sosta. Il secondo, una volta giunto dietro, il veicolo si sarebbe sfilato la maglia, restando con la maglietta che indossava sotto, di colore diverso. In questo modo, dice la polizia, il giovane sperava di non essere riconosciuto in un eventuale controllo. Il «trucco» però non è servito e gli agenti hanno riconosciuto entrambi gli indiani, bloccandoli. Nel cespuglio dove è stato fermato il primo, l'equipaggio della Volante ha trovato la roncola e la mannaia che erano stati visti poco prima durante la furibonda lite al vicino piazzale della Malpensata. I due arnesi sono stati sequestrati

dagli agenti, mentre i due indiani sono stati condotti in questura per gli accertamenti del caso sulla loro identità. Dai controlli ai terminali delle forze dell'ordine sono risultati entrambi senza permesso di soggiorno e ieri la loro posizione era al vaglio dell'Ufficio immigrazione. Termine le verifiche, a carico dei due giovani è scattata la denuncia a piede libero per porto di oggetti atti ad offendere. Gli agenti hanno identificato anche il cinquantatreenne con cui stavano litigando e hanno così ricostruito che il motivo della lite sarebbe legato a questioni economiche e i cui contorni sono ancora da chiarire. **E. B.**

Parcheggio selvaggio La protesta dei rioni attorno all'Università

San Tomaso e Carnovali chiedono la sosta limitata
Approvato un ordine del giorno in Consiglio comunale

IN BREVE

Due presi con l'hashish in via Sant'Antonino

→ La Volante della questura ha fermato due giovani con un piccolo quantitativo di droga e li ha segnalati alla prefettura come assuntori di stupefacenti. È successo verso le 3.30 in via Sant'Antonino: i due giovani, di 21 e 19 anni, sono stati controllati da una pattuglia e trovati in possesso di circa un grammo di hashish ciascuno.

Concorso letterario della 1ª Circoscrizione

→ È in programma per domani sera alle 18 nell'auditorium della sede di via Furiotti la premiazione del concorso letterario organizzato dalla Commissione cultura della 1ª Circoscrizione, presieduta dal consigliere Silvio Enrico Angulli. La particolarità del concorso è che è stato rivolto indistintamente agli studenti degli istituti scolastici (dalle elementari alle superiori) presenti sul territorio della 1ª Circoscrizione e ai detenuti della Casa circondariale di via Gleno.

Genitori e Atalantini in campo alla Malpensata

→ Per la Festa di primavera alla Malpensata domenica alle 17.30 una squadra di ex giocatori dell'Atalanta affronterà in oratorio la squadra dei genitori del bambino della scuola dell'infanzia Santa Croce.

■ L'annoso problema dei parcheggi a Bergamo non riguarda solo il centro, San Tomaso de' Calvi e Carnovali (seconda Circoscrizione) sono due quartieri da sempre alle prese con la questione parcheggi. Trita e ritrita, ma anche sempre molto attuale, la difficile convivenza tra Università e i residenti. Non solo, ad aggravare la già difficile situazione, in particolare per la zona Carnovali, si aggiungono anche quei lavoratori che, per raggiungere il posto di lavoro in centro, per ore e ore lasciano la loro auto in via Magrini piuttosto che nelle altre strade laterali di via Carnovali.

Il risultato è la quasi totale impossibilità da parte dei residenti di uscire di casa, per via dei passi carrati spesso ostruiti, o di poter rientrare alla fine della giornata. Solo a tarda sera i residenti possono riappropriarsi del proprio quartiere. Se la situazione è già nota, l'esasperazione dei residenti comunque non si placa. E così in Consiglio comunale è stato approvato un ordine del giorno firmato dai consiglieri Enzo De Canio (Pdl), Giancarlo Barbieri (Pdl), Alberto Ribolla (Lega) e Davide De Rosa (Lista Tentorio). «Il nocciolo – spiegano i consiglieri comunali Enzo De Canio e Giancarlo Barbieri, estensori dell'ordine del giorno – è la possibilità di avere finalmente dei parcheggi lasciati espressamente ai residenti, insieme a qualcuno azzurro e bianco, unito a una convenzione che permetta di usufruire dei parcheggi già esistenti in via Baschenis, a tariffa agevolata per gli universitari in modo che lascino ai residenti gli spazi vicini alle case». L'ordine del giorno sol-

lecita quindi l'Amministrazione a istituire la zona a sosta limitata, così come previsto dal Codice della strada, per entrambi i quartieri di San Tomaso de' Calvi e Carnovali.

Inoltre i consiglieri chiedono di verificare la possibilità di anticipare già al 2010 la sistemazione degli spazi adiacenti la vecchia biblioteca Traboschi prevista dal Pop 2010/2012 per realizzare parcheggi in superficie con accesso da via San Giorgio, senza escludere l'ipotesi di realizzare parcheggi interrati da convenzionare con l'Università. I consiglieri chiedono di promuovere una campagna di forte sensibilizzazione degli studenti all'uso del servizio di trasporto pubblico e installare una stazione di Bike sharing in zona Università. «Queste sono le principali proposte, e priorità individuate in seguito al monitoraggio in prima persona delle aree afflitte dal problema, accurati sopralluoghi e all'analisi scrupolosa dell'annosa questione. Da questi punti si deve partire per risolvere finalmente il dilemma», sottolineano i consiglieri comunali.

Non differente la situazione segnalata per il quartiere San Paolo e Santa Lucia. Accanto all'approvazione a maggioranza (di destra) del Bilancio, nel corso del consiglio della 2ª Circoscrizione dello scorso 15 aprile, i consiglieri Lorenzo Vitali (Pdl) e Lionello Scalisi (Pp), hanno evidenziato il problema dei posti auto. Soluzione proposta: parcheggi per residenti in via come Diaz e Leopardi insieme alla realizzazione di una zona a traffico limitato.

Laura Signorelli

COOPERATIVA IMPEGNO SOCIALE



Lezione di sicurezza ai «nonni» vigili: regalate palette di segnalazione

La Cooperativa Impegno Sociale è l'assegnataria del servizio di assistenza e sorveglianza durante l'entrata e l'uscita degli alunni della scuola dell'obbligo nel territorio del Comune di Bergamo: questa assegnazione di incarico è regolata da un capitolato d'appalto che prevede, tra le altre cose, una formazione specifica di 6 ore da parte di personale della Polizia Locale in materia di sicurezza stradale. E infatti si è svolto il primo di una serie di incontri formativi rivolti al personale della Cooperativa: è stato anche un momento di presentazione, saluto e conoscenza diretta con i vari referenti e per la formalizzazione di alcune procedure da adottare da entrambe le parti circa la gestione, il controllo, il monitoraggio e la risoluzione di eventuali criticità del servizio, sia in pianificazione che in emergenza. È stata anche sottolineata l'importanza dell'abbigliamento: giubbini rifrangenti, berretto, paletta, fascia bicolore per la tutela dello stesso operatore e per un immediato riconoscimento da parte dell'utenza. Ai referenti della cooperativa e agli stessi operatori sono stati forniti nominativi e numeri telefonici dei referenti per le situazioni di urgenza: non solo, la Polizia locale ha regalato ai «nonni» 30 palette bifacciali di segnalazione.

A4: due della banda del forellino tamponano un'altra vettura, poi la fuga a piedi Scontro con l'auto rubata: zeppa di refurtiva

STRADE

Guidano senza patente Due denunciati alla polizia

Due automobilisti sono finiti nei guai, la notte scorsa in due distinti interventi della polizia, per essersi messi al volante senza patente. Uno di loro era anche ubriaco ed è stato denunciato per guida in stato d'ebbrezza. Il primo ad essere scoperto, verso le 23, è stato un cittadino albanese che è stato fermato dalla Volante mentre percorreva viale Giulio Cesare a bordo di una Golf, su cui trasportava un connazionale. L'automobilista aveva una patente albanese che non era più valida dal 2005. Qualche ora dopo, in via per Stezzano, la Volante ha fermato una Honda Civic dopo averla vista zigzagare: a bordo c'era un cittadino cinghese di 38 anni che non solo era senza patente, ma era anche ubriaco, con un tasso alcolico di 1,5.

■ Hanno tamponato l'auto che precedeva la loro. Poi sono scesi e si sono dati alla fuga a piedi, nonostante fosse sulla autostrada. Il motivo? La vettura sulla quale si trovavano, una Bmw 530 station wagon, era infatti rubata. Lo scorso 28 marzo era stata sottratta al proprietario, in provincia di Parma. Ma non solo. Le targhe originali erano state sostituite con altre, rubate a una Citroën Saxo in provincia di Venezia.

E poi la Bmw era piena di merce rubata – tv, videogiochi e argenteria – e c'erano anche due pistole, ma soprattutto sull'auto è stato trovato quello che potrebbe essere definito il kit della banda del forellino, i ladri che, da ormai diverso tempo, imperversano anche nella Bergamasca, mettendo a segno furti in abitazioni di tutta la provincia. Pochi minuti dopo le 6 di ieri mattina, sull'A4 all'altezza di Roncadelle (Brescia), sulla corsia per Bergamo, la Bmw rubata ha tamponato una Fiat Marea sulla quale viaggiava una sola persona, rimasta leggermente ferita. I due occupanti della Bmw sono scesi dall'auto e

sono scappati lungo l'autostrada e poi nei campi che la affiancano. Secondo la polizia stradale di Seriate, che ha ricostruito i fatti intervenendo con una pattuglia, si tratterebbe di cittadini dell'Est «dediti ai furti un po' in tutta la Lombardia».

Sull'auto c'erano due televisori, una Playstation e diversi oggetti in argento: tutta merce senza dubbio di provenienza furtiva. Dove fosse stata rubata, probabilmente nella notte tra martedì e mercoledì nel Bresciano, ancora la polizia non ha potuto scoprirlo. Dovranno successivamente essere confrontate le eventuali denunce di furti in abitazioni che saranno presentate con l'elenco degli oggetti ritrovati sull'auto.

I due occupanti hanno abbandonato anche una pistola calibro 6,35 con colpo in canna (e altri nel caricatore) e una scacciapietra senza tappo rosso. Sequestrato un piccolo trapano dotato di una minuscola punta, usata per praticare il famigerato forellino nelle porte delle abitazioni che poi vengono svaligate. **Fa. Co.**

SEGUE DALLA PRIMA

Io, cameriera al ristorante umiliata dai maleducati

Segue da pagina 1

rendano il mondo un posto migliore. Il rispetto dell'altro penso sia una cosa molto piccola da realizzare, non costa nulla, basta un sorriso, una parola gentile: se così fosse, sono convinta si vivrebbe tutti meglio.

Comunque. Vi scrivo per sottolineare un aspetto del lavoro che svolgo. La potremmo definire la «fenomenologia del potere», ma sembrerebbe di dargli troppa importanza. In ogni caso ho notato questo: non è importante quanto gentili, educati, rispettosi e sereni si sia nel proprio lavoro. Appena può, la gente, compie scorrettezze. Potrei citare diversi esempi, che a prima vista paiono banali, ma non lo sono. I clienti spesso (ma non tutti, ci tengo a sottolinearlo) si divertono a prendersi delle piccole rivincite, come ad esercita-

re un potere su un loro subordinato. Una cameriera può avere cinquanta lauree, una specializzazione in filosofia morale, conoscere le lingue, aver pubblicato libri, che resta - ai loro occhi - sempre e solo una cameriera. Sono piccole cose: pretendere che si versi il vino anche mentre si è impegnati in altro, e chiederlo in modo brusco e sgarbato: «Cameriera, versa il vino!». E allora mollare tutto ciò che si stava facendo (il ristorante è di media grandezza, ma al sabato sera ci sono diversi tavoli, e il personale in sala si riduce a tre persone), correre dal suddetto signore per versargli il vino (notare che aveva il bicchiere mezzo pieno) e poi sentirsi dire: «Ma no, cosa fai? Devi versarlo alla signora!». Allora compiere con la bottiglia il giro del tavolo, arrivare dalla signora (che naturalmente ha ancora un bel po'

di vino nel bicchiere) e sentirsi dire: «Ma io non lo voglio il vino, non vedi che ne ho?». È, umiliata, rimettere il vino nel cestello del ghiacciaio, per tornare a fare il resto del lavoro.

Questo è un piccolo fatto, e ce ne sono molti altri, come il divertimento di non salutare mai, «arrivederci signori, grazie e buonanotte» e non avere nemmeno un cenno di congedo in cambio. Queste persone nell'uscire tengono la testa bassa e non ti guardano. Perché? Per vergogna? Per imbarazzo?

La mia non è una lettera che si aspetta qualcosa. I maleducati ci sono sempre stati, e sempre ce ne saranno. Ma questo dimostra, in maniera sottile ma evidente, come a volte, i sentirsi superiori alle parti, conduca l'essere umano ad una degenerazione dell'etica, alla perdita del senso su co-

me si sta nel mondo, su come si può essere buoni cittadini e persone migliori.

Il ristorante è di un certo livello, le persone che vengono non sono dei poveracci distrutti dalle fatiche e dalle meschinità della vita.

Parcheggiano in doppia fila il loro Suv fuori dal locale, con le quattro frecce accese e non si curano certo della difficoltà del passaggio che possono avere gli altri. È una vita, la loro, che vista così, non sembrerebbe troppo complicata, ma chi può dire, certo. Con questo è solo un appunto, e la speranza, forse, che le cose possano migliorare. Un po' di delicatezza in più, nella vita, quando ci rivolgiamo a chicchessia. E anche un saluto gentile, credetemi, può far molto. Non costa nulla, ma magari, nell'altro, genera un sorriso. Grazie.

Lettera firmata

Il ristorante è di un certo livello, le persone che vengono non sono dei poveracci distrutti dalle fatiche

IL FINANZIAMENTO AI DIPENDENTI E AI PENSIONATI

Rapido, semplice, a firma singola e senza spese aggiuntive

Alcuni esempi

Es. 1	€ 3.000 rata da € 45,00 al mese
Es. 2	€ 6.000 rata da € 87,00 al mese
Es. 3	€ 10.000 rata da € 140,00 al mese
Es. 4	€ 20.000 rata da € 275,00 al mese

Ti hanno appena rifiutato un finanziamento? Contattaci!

Visite gratuite a domicilio

800035473

Numero Verde

Iscrizione Albo Agenti n. AG2066 - A disposizione nei nostri uffici i fogli informativi analitici, in osservanza alle norme sulla trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari (legge n. 154 del 17.02.92). Esempi di 120 mesi riferiti a persone di 35 anni e 15 anni di servizio. TAN 4,65% - Es. 1 TEG 13,92% - Es. 2 TEG 12,89% - Es. 3 TEG 11,69% - Es. 4 TEG 11,43%.